

REGOLAMENTO PER LE GIURIE IMPEGNATE NELLE SELEZIONI DEL FESTIVAL NAZIONALE DELLA U.I.L.T. (UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO)

Art. 1 – Rispetto del regolamento.

Tutti i membri di tutte le Giurie scelte per le tutte le Selezioni organizzate dalla U.I.L.T., nell'accettare l'incarico, si impegnano a sottoscrivere il presente regolamento ed a rispettarlo integralmente.

Art. 2 – Finalità

Il fine del presente Regolamento è quello di indicare delle norme di procedura che possano garantire, in ogni fase del Festival, un corretto ed omogeneo svolgimento in tutto il territorio nazionale:

- a) del rapporto tra gli Organi Direttivi della UILT e gli Organizzatori preposti alla formazione delle Giurie;
- b) del lavoro delle Giurie stesse, senza ovviamente entrare in merito alle loro valutazioni.

Art. 3 – Selezioni Regionali

Nelle Selezioni Regionali, la scelta della Giuria e della modalità di selezione rientra tra i compiti dei Presidenti Regionali, coadiuvati dai propri Consigli Direttivi (v. art.12 del Regolamento del Festival).

Art. 4 – Finale Nazionale

Nell'organizzazione della Finale Nazionale, la scelta della Giuria rientra tra i compiti del Comitato Organizzativo del Festival (di seguito: C.O.), sentito il parere del Consiglio Direttivo Nazionale. La Finale Nazionale dovrà essere un evento teatrale creato *ad hoc*.

Art. 5 – Difficoltà o controversie

In tutte le fasi del Festival, in caso di difficoltà o di controversie relative alla scelta e al lavoro della Giuria, gli Organizzatori si rivolgeranno al C.O. per avere indicazioni definitive per la loro soluzione.

Art. 6 – Scelta dei Giurati

Nella scelta dei Giurati si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- 1) Per la fase finale del Festival la Giuria dovrà essere formata da persone che, pur conoscendo la UILT ed apprezzandone le attività, non ne siano tesserate.
- 2) Per le selezioni regionali vale, preferibilmente, lo stesso criterio.
- 3) Competenza. Le persone scelte dovranno garantire competenza in materia di teatro, professionistico o non professionistico, avendo già dimostrato di emergere nel settore per qualche peculiarità specifica o capacità artistica e/o organizzativa.
- 4) Esperienza. E' criterio di preferenza, nella scelta della Giuria, di persone che abbiano già avuto esperienza di partecipazione a Giurie di Rassegne Teatrali, a qualsiasi livello.
- 5) Imparzialità. La Giuria dovrà essere composta da persone in grado di garantire la massima imparzialità nei giudizi; la scelta dovrà tener conto del fatto, ad esempio, che tra le Compagnie in gara ce ne potrebbe essere qualcuna legata a qualche membro della Giuria da rapporti di parentela, collaborazione o ben nota amicizia.
- 6) Capacità valutativa. La Giuria dovrà essere in grado di redigere i propri giudizi in modo chiaro, privo d'ogni possibile fraintendimento, esauriente e competente. Le motivazioni dei premi da assegnare dovranno essere congrue, pertinenti e tali da non poter dare spazio ad incomprensioni.
- 7) Capacità di discrezione. Prima del tempo dovuto, la Giuria dovrà garantire di non far trapelare in nessun modo le proprie decisioni né comunicare a chicchessia le proprie intenzioni.

Art. 7 – Chiarimenti

La Giuria potrà ovviamente in ogni momento e quando lo ritenga opportuno e/o necessario comunicare con il C.O. da cui è stata nominata – tenuto in proposito alla collaborazione e alla massima discrezione – per chiedere precisazioni e chiarimenti su aspetti e/o questioni imprevedibili e contingenti non contemplati dal presente Regolamento.

Art. 8 – Composizione della Giuria

Ogni Giuria dovrà essere composta da un Presidente, con compiti di coordinamento ed organizzativi, ed un numero di Giurati non troppo ampio (di norma due o quattro, in modo che il totale sia di 3 o 5 membri) e comunque di numero dispari, per consentire di prendere eventualmente, in caso di disaccordo, decisioni “a maggioranza”.

Art. 9 – Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta l'intera Giuria, ne organizza e ne coordina il lavoro; dà ai Giurati indicazioni operative e di metodo e ne raccoglie i pareri, cercandone un'equilibrata sintesi; ricordando che il lavoro della Giuria è un lavoro di squadra, richiama al rispetto del Regolamento i Giurati che dovessero allontanarsene ed invita al buon senso e alla discrezione quelli che si comportassero in modo egoistico o non collaborativo.

Art. 10 – Rimborsi

E' compito degli Organi Direttivi e/o degli Organizzatori informare chiaramente e preliminarmente ogni Giuria:

- a) sul fatto che la UILT è un'unione tra Compagnie Teatrali non professionistiche e, come Associazione, è riconosciuta dallo Stato tra quelle di Volontariato e Promozione Sociale;
- b) che nel suo bilancio le entrate quasi interamente sono costituite dalle quote versate dei tesserati e che per le spese si opera con la massima economia;
- c) che ad un'ottica di massima economia e di volontariato è estraneo il criterio di un pagamento in denaro prestabilito per il lavoro, pur importantissimo, di ogni Giuria;
- d) che l'ideale sarebbe che ogni Giuria, uniformandosi a questa realtà, alla prassi e allo spirito dell'Unione, offrisse gratuitamente il proprio operato;
- e) che sarà tuttavia possibile, compatibilmente con le disponibilità e le esigenze dei bilanci regionali e/o del bilancio nazionale e alla presenza o meno di sponsor, provvedere ad un eventuale rimborso delle spese che la Giuria avrà effettivamente sostenuto per il compimento del suo lavoro;
- f) che l'entità ed i limiti di tale rimborso spese, per esigenze di chiarezza, di correttezza e di bilancio, dovranno essere concordati preliminarmente (sia pure in linea di massima) tra gli Organizzatori e i Giurati che ne facessero eventuale richiesta;
- g) che tale rimborso, opportunamente documentato, potrà essere erogato soltanto seguendo le relative modalità previste dalla Legge e dal Regolamento UILT.

Art. 11 – Graduatoria di merito

Nelle Selezioni Regionali è ovvio e necessario che la Giuria arrivi ad un'indicazione chiara e senza equivoci degli spettacoli vincitori; infatti, nell'eventualità che la Compagnia dello spettacolo vincitore possa non essere in grado – per validi motivi – di proseguire nel Festival ed essere sostituita da quella che la segue nella graduatoria del giudizio di validità, è necessario che ogni Giuria arrivi alla definizione di una completa graduatoria di merito, che consenta di interpellare le Compagnie che seguono quella eventualmente rinunciataria in un ordine preciso, fino all'esaurimento delle disponibilità (vedi art. 3, lettere b,c,d del Regolamento del Festival).

Art. 12 – Premi ex-aequo

In base alle esigenze organizzative e di procedura di cui all'art.3 (lettere *b* e *d*) del Regolamento dei Festival della U.I.L.T. e all'art.12 del presente Regolamento, si sconsiglia alle Giurie di assegnare dei premi ex-aequo, soprattutto nei casi in cui tali assegnazioni possano generare *impasse* procedurali e conseguenti difficoltà di scelte successive. I premi ex-aequo potranno essere invece tranquillamente assegnati quando si sarà certi che ciò non costituirà un problema organizzativo, procedurale o di costi.

Art. 13 – Inappellabilità dei giudizi

I giudizi di merito e “tecnici” delle Giurie sono insindacabili ed inappellabili.

Art. 14 – Verbal dei lavori

Al termine dei suoi lavori e comunque prima di ogni premiazione – a cui è tenuta a presenziare – la Giuria consegnerà al Responsabile dell’Organizzazione della U.I.L.T. copia del verbale della riunione finale effettuata per la definizione delle proprie scelte, corredata dalle motivazioni addotte per l’assegnazione dei premi. A tale riunione finale la Giuria potrà invitare il Responsabile Organizzatore della U.I.L.T., non come organo giudicante ma solo con funzione di segretario verbalizzante delle decisioni prese dalla Giuria.

Art. 15 – Violazioni dei Regolamenti

Qualora qualcuno ravvisasse, nel modo di procedere e di operare – sia da parte degli Organizzatori che della Giuria – violazioni al presente Regolamento e al Regolamento del Festival, nonché delle norme del comune buon senso e correttezza, può farne segnalazione in proposito al C.O. che, sentite le persone interessate ed esaminate le circostanze, potrà rispondere al mittente precisando il proprio definitivo e non più appellabile parere e/o prendere eventualmente in proposito tutti i provvedimenti che riterrà necessari.

Art. 16 – Provvedimenti

Qualora constatasse esserci state delle più o meno evidenti violazioni di cui all’art. 15, il C.O. potrà prendere tutti i provvedimenti necessari – definitivi e non più appellabili – nei confronti delle decisioni prese sia dagli Organi Direttivi e/o Organizzativi che di quelle della Giuria: esclusioni, ammissioni, declassamenti, annullamenti, ripetizioni, sostituzioni, etc., con l’unico fine di evitare ingiustizie e garantire la correttezza ed il rispetto dei Regolamenti.

La Giunta del Consiglio Direttivo Nazionale della U.I.L.T.

Antonio Perelli,	Presidente
Paolo Ascagni,	Vicepresidente
Domenico Santini,	Segretario
Antonio Caponigro,	Consigliere
Loretta Giovannetti,	Consigliere
Mauro Molinari,	Consigliere
Gianluca Sparacello,	Consigliere